

TABELLA N. 4B

BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi per l'IVA
(in miliardi di lire)

	A tutto giugno		Variazioni	
	1995	1996	In term. assoluti	In term. %
IVA	43.714	44.116	402	,9
- Scambi interni	36.584	36.886	302	,8
- Importazioni	7.040	7.111	71	1,0
- Delega ai conces. e penalita'	0	1	1	-
- Ruoli	90	118	28	31,1
Rimborsi effettuati, da regolare contabilmente	6.842	7.945	1.103	16,1
TOTALE IVA (al lordo dei rimborsi)	50.556	52.061	1.505	3,0 (1)

- (1) I dati a tutto giugno 1995 considerano miliardi 1.116 di regolazioni contabili per quote di gettito riscosse direttamente dalle Regioni Sicilia e Sardegna. Depurando ulteriormente gli incassi per il 1995 del predetto importo, il tasso di crescita del tributo passa dal +3% al +5,3%.

TABELLA N. 4C

BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi a tutto giugno 1995 e 1996
(in miliardi di lire)

ALTRE IMPOSTE INDIRETTE MINORI	1995	1996	Variazioni	
			in termini assoluti	in term. %
IMPOSTE INDIRETTE	105.627	107.782	2.155	2,0
AFFARI - di cui:	70.441	73.105	2.664	3,8
- Registro	3.357	3.473	116	3,5
- Bollo	3.667	4.475	808	22,0
- Assicurazioni	2.628	2.674	46	1,8
- Ipotecaria	685	597	-88	-12,8
- Canone RAI	2.398	2.448	50	2,1
- Conc. governative	2.906	2.764	-142	-4,9
- Tasse automobilistiche	515	311	-204	-39,6
- Sovratt. annua diesel	126	67	-59	-46,8
- Successioni e donazioni	691	819	128	18,5
- INVIM	1.286	1.102	-184	-14,3
PRODUZIONE - di cui:	27.240	26.672	-568	-2,1
- Gas metano	3.804	4.449	645	17,0
- Spiriti	355	387	32	9,0
- Gas incond. raffinerie e fabb.	519	566	47	9,1
- Energia elettrica	613	1.213	600	97,9
- Sovrimposta di confine	361	416	55	15,2
MONOPOLI - di cui:	4.565	5.337	772	16,9
- Tabacchi	4.556	5.327	771	16,9
LOTTO - di cui:	3.381	2.668	-713	-21,1
- Provento del lotto	2.820	1.742	-1.078	-38,2
- Quota del 40% imp. sui giochi	149	136	-13	-8,7
- Diritto fisso erariale sui con- corsi pronostici	149	136	-13	-8,7

l'imposta sulle assicurazioni (+ miliardi 46, pari al 1,1,8%), le imposte sulle successioni e donazioni (+ miliardi 128, pari al 18,5%) ed i canoni di abbonamento alla RAI (+ miliardi 50, pari al 2,1%).

Nel comparto delle imposte sulla produzione, sui consumi e dogane, si registra una diminuzione di miliardi 568, pari al 2,1%, dovute essenzialmente alla flessione del 9,7% (- miliardi 2.022) degli introiti relativi all'imposta di fabbricazione degli oli minerali.

Tale riduzione e' correlata all'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di una quota dell'accisa sulla benzina, come previsto dalla legge n. 549/95 (provvedimento collegato alla manovra di finanza pubblica 1996-1998) corrispondente a circa miliardi 2.750. Pertanto, il gettito del tributo in questione, in assenza di tale devoluzione, avrebbe fatto registrare un incremento di circa miliardi 700, pari al 3,5%.

Si registrano, altresì, aumenti per i versamenti dell'imposta di consumo sul gas metano (+ miliardi 645, pari al 17,0%), per l'imposta sull'energia elettrica (+ miliardi 600, pari all'97,9%), su cui hanno inciso le maggiorazioni di aliquote disposte dal D.L. 23 febbraio 1995, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1995, n. 85.

Da segnalare anche l'aumento avutosi per le sovrainposte di confine (+ miliardi 55, pari al 15,2%).

Relativamente ai servizi di monopolio (cfr. tab.

n.4) si registrano entrate per miliardi 5.337, con un aumento, rispetto al corrispondente periodo del 1995, di miliardi 772, pari al 16,9%, da attribuire pressoché esclusivamente al gettito per i tabacchi (+ miliardi 771, pari al 16,9%).

Gli introiti complessivi relativi ai proventi di lotto, lotterie ed altre attività di gioco ammontano a miliardi 2.668, con una diminuzione di miliardi 713, pari al 21,1%, rispetto al primo semestre 1995, attribuibile essenzialmente al gettito del provento del lotto (- miliardi 1.078, pari al 38,2%). Il calo registrato per gli incassi del gioco del lotto è ascrivibile in gran parte all'elevata incidenza delle vincite pagate dai raccoglitori del lotto con i fondi riscossi. Tale ultima circostanza ha comportato, in generale, minori riversamenti al bilancio ed in particolare, per talune settimane, i predetti raccoglitori - per effetto della eccezionalità dell'ammontare complessivo delle vincite - non hanno effettuato versamenti.

Entrate non tributarie

Nell'ambito delle entrate non tributarie si registra una diminuzione di miliardi 5.447, pari al 21,6% (cfr. tab. n. 4).

Da segnalare in particolare, nel comparto, le variazioni negative ascrivibili alle retrocessioni di

interessi dovute dalla Banca d'Italia (- miliardi 1.229), al condono edilizio (miliardi 515 introitati nel primo semestre 1996 contro miliardi 3.581 nel corrispondente periodo dell'anno precedente), ai prelevamenti dal conto corrente di tesoreria denominato "Min. Tesoro: somme da devolvere a favore dei comuni e delle province" (- miliardi 764), alle risorse proprie CEE (- miliardi 154), agli introiti derivanti dalla soppressione delle gestioni fuori bilancio (- miliardi 1.714).

Si segnala, inoltre, la sostanziale stabilita' del gettito concernente i dietimi di interessi connessi a riaperture di sottoscrizioni di titoli di Stato (miliardi 1314).

Si registra, infine, una variazione positiva per le entrate eventuali e diverse del Ministero del Tesoro, incrementate nel primo semestre del 1996 di 1.340 miliardi, rispetto a quelle registrate nel corrispondente semestre del 1995, nettizzate dei versamenti relativi ai menzionati dietimi di interessi che, nel primo trimestre dello scorso anno, non formavano ancora oggetto di distinta contabilizzazione ed affluivano tra le predette entrate eventuali e diverse.

Tra dette entrate, per il primo semestre 1996 ed il primo semestre 1995, sono inclusi i versamenti operati dalla Cassa Depositi e Prestiti a copertura degli interventi per le zone alluvionate per i rispettivi importi di miliardi 1.350 e miliardi 1.000.

2.3.- L'analisi dei pagamenti finali netti effettuati nel primo semestre del 1996 è esposta nella Tabella n.4 a raffronto con gli analoghi pagamenti del corrispondente periodo del precedente esercizio.

Nei primi sei mesi del corrente anno i pagamenti finali, pari a 297.717 miliardi, hanno fatto registrare, nei confronti di quelli rilevati a tutto giugno 1995, un decremento di miliardi 36.960, (-11.0%), quale risultante di minori spese di parte corrente (-44.236 miliardi:-14.5%) e di maggiori erogazioni in conto capitale (+7.276 miliardi:+ 25.3%).

Prima di analizzare le cause di variazione dei pagamenti per i vari comparti, si ritiene utile ricordare i riflessi sul bilancio dello Stato indotti dalla recente legge di riforma del sistema pensionistico (L. 335/95). In particolare, ai fini della successiva analisi, si ricorda che la predetta legge ha stabilito, tra l'altro, con decorrenza 1° gennaio 1996 quanto segue:

a) istituzione presso l'INPDAP della gestione separata dei trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato per il pagamento delle pensioni definitive del personale stesso;

b) acquisizione al bilancio dell'INPDAP dei contributi pensione dei dipendenti dello Stato (ex ritenuta in conto entrata Tesoro);

c) istituzione di un contributo pensionistico a carico del datore di lavoro-Stato da versare all'INPDAP;

d) previsione di un apporto da parte dello Stato alla

Tabella n. 4

BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti eseguiti a tutto GIUGNO
 (dati netti in miliardi di lire)

	1 9 9 5	1 9 9 6	Valori assoluti	Termini %
PAGAMENTI CORRENTI				
Organi costituzionali	1.305	1.408	103	7,9
Personale in servizio	44.313	45.858	1.545	3,5
Personale in quiescenza	19.484	2.247	-17.237	-88,5
Acquisto di beni e ser.	8.675	8.333	-342	-3,9
Trasferimenti:	122.944	86.082	-36.862	-30,0
- alle famiglie	7.751	8.060	309	4,0
- alle imprese	5.332	7.310	1.978	37,1
- alle regioni	30.790	9.484	-21.306	-69,2
- a province e comuni	13.452	12.599	-853	-6,3
- a enti previdenziali	51.356	33.942	-17.414	-33,9
- ad altri enti pubb.	8.922	8.681	-241	-2,7
- all'estero	5.341	6.006	665	12,5
Interessi	88.575	97.631	9.056	10,2
Poste correttive e compensative	20.513	19.928	-585	-2,9
Ammortamenti	0	0		
Somme non attribuibili	59	145	86	..
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	305.868	261.632	-44.236	-14,5
PAGAMENTI DI CAPITALI				
Costituzione capit. fissi	1.586	1.627	41	2,6
Trasferimenti di capitali	21.984	23.884	1.900	8,6
- alle famiglie	35	39	4	11,4
- alle imprese	8.519	9.451	932	10,9
- alle regioni	867	1.877	1.010	..
- a province e comuni	4.832	4.092	-740	-15,3
- ad altri enti pubb.	7.490	8.211	721	9,6
- all'estero	241	214	-27	-11,2
Partecipazioni	2.859	5.205	2.346	82,1
Anticipazioni produttive	2.375	5.369	2.994	..
Anticipazioni non prod.ve	5	0	5	..
Somme non attribuibili				
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	28.809	36.085	7.276	25,3
I N C O M P L E S S O	334.677	297.717	-36.960	-11,0

predetta gestione separata ai fini di garantire il pagamento delle pensioni stesse.

Premesso quanto sopra, si precisa che la diminuzione evidenziata dalle spese per il personale in quiescenza riflette gli effetti delle citate modifiche normative.

La variazione positiva registrata, invece, dalle spese per il personale in servizio (+ miliardi 1.545: +3.5%) non riflette l'evoluzione attesa per questo aggregato (2), in quanto non sono state ancora verosimilmente riassorbite le mancate contabilizzazioni dei contributi pensione - a carico dello Stato e dei dipendenti - evidenziate nella precedente Relazione.

Il decremento netto registrato dai trasferimenti correnti è dovuto:

- a minori flussi alle Regioni, (- 21.306 miliardi) per effetto principalmente di minori pagamenti a carico del Fondo Sanitario Nazionale (-17.059 miliardi) e del Fondo comune regionale (-3.977 miliardi);

- a minori erogazioni agli Enti previdenziali, passati da 51.356 a 33.942 (-17.414 miliardi: -33.9%), in relazione a più contenuti flussi all'INPS per prestazioni sociali a carico dello Stato, per sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno e per pensionamenti anticipati;

- a minori pagamenti agli Enti locali (-853 miliardi), in relazione soprattutto a minori erogazioni a valere sul Fondo ordinario per la finanza locale;

(2) Tenuto conto delle modalità di versamento dei nuovi contributi pensione, il tasso di crescita della spesa per il personale in servizio dovrebbe attestarsi a fine anno 1996 intorno al 25 - 30%.

- a maggiori trasferimenti alle Imprese (+1.978 miliardi) in relazione a più elevate erogazioni alle Ferrovie dello Stato a titolo di oneri per il servizio viaggiatori (+3.507 miliardi) compensate, in parte, da minori pagamenti all'AIMA (-1.005 miliardi) e per l'ammortamento dei mutui contratti per il ripiano della maggiore spesa sanitaria (- miliardi 1.107);

- a maggiori erogazioni all'estero (+665 miliardi), per effetto di più elevati finanziamenti alla CEE a titolo di risorsa propria basata sul Prodotto Interno Lordo.

I pagamenti in conto capitale (+ miliardi 7.276) sono caratterizzati da una crescita che ha interessato tutti i comparti - in particolare le anticipazioni per finalità produttive -; per queste ultime, la variazione registrata (+2.994 miliardi) è dovuta principalmente ai maggiori pagamenti al Fondo speciale per l'innovazione tecnologica (+2.710 miliardi).

Le partecipazioni azionarie sono aumentate di miliardi 2.346, per effetto, soprattutto, di maggiori apporti dello Stato all'aumento del capitale sociale dell'impresa F.S. SpA (+ miliardi 2.934), di più elevati interventi nel settore bieticolo-saccarifero (+ miliardi 91), di maggiori erogazioni per la ricapitalizzazione degli Istituti di diritto pubblico (+ miliardi 201) e di minori pagamenti al Fondo di dotazione della SACE (- miliardi 940).

L'espansione evidenziata dai trasferimenti è principalmente dovuta alle variazioni che hanno interessato i seguenti destinatari:

- imprese (+932 miliardi), per effetto di maggiori erogazioni per gli interventi nelle aree depresse (+853 miliardi), per l'Artigiancassa (+200 miliardi), per le Poste (+308 miliardi), per il potenziamento dei trasporti per l'aeroporto MILANO-MALPENSA (+265 miliardi) e di minori flussi alle Ferrovie dello Stato (-1.008 miliardi);

- regioni (+1.010 miliardi), in relazione a maggiori pagamenti a carico del Fondo programmi regionali di sviluppo (+780 miliardi);

- altri enti pubblici (+721 miliardi), per effetto di accresciute erogazioni all'ASI (+560 miliardi), alle Università (+242 miliardi) e al Fondo per l'innovazione tecnologica (+286 miliardi) e di più contenuti pagamenti alla Cassa Depositi e Prestiti (-424 miliardi) e per gli oneri finanziari su mutui e anticipazioni della GEPI (-149 miliardi);

- comuni e province (-740 miliardi), in relazione ai minori pagamenti a valere sul Fondo per lo sviluppo degli investimenti (-284 miliardi) e sul Fondo ordinario nazionale (-311 miliardi).

Ulteriori dettagli sulla evoluzione dei pagamenti possono desumersi dall'analisi secondo la classificazione economica esposta in allegato.

CAPITOLO III

La gestione complessiva di tesoreria nel primo semestre 1996

La gestione di tesoreria ha esposto un disavanzo di 17.724 miliardi a fronte di un saldo positivo di 31.635 miliardi registrato nell'analogo periodo del 1995. La notevole differenza tra i saldi dei due periodi è dovuta essenzialmente ad una diversa cadenza dei flussi dal bilancio dello Stato, come verrà di seguito evidenziato nel comparto dell'INPS, dei conti delle Regioni e delle "altre operazioni".

A) La Cassa Depositi e Prestiti ha esposto un disavanzo di 1.143 miliardi a fronte di un disavanzo di 3.567 miliardi riscontrato nei primi sei mesi del 1995. Il disavanzo di gestione, ossia l'impatto sulla tesoreria al netto degli apporti dal bilancio dello Stato e delle altre operazioni sia attive che passive con enti del settore statale e con le Regioni, è passato da 5.658 a 4.159 miliardi.

Il miglioramento è stato determinato soprattutto dal fatto che a fronte di un esborso di 4.490 miliardi nel primo semestre 1995, nell'analogo periodo del 1996 non è stata registrata nessuna erogazione relativa alla voce "mutui ed anticipazione alle Poste".

I mutui ed anticipazioni a Comuni e Province hanno invece avuto un incremento di 1.571 miliardi.

Si ricorda che la voce "partecipazioni e conferimenti agli ICS", nulla nel primo trimestre 1995, contiene l'erogazione al Banco di Napoli per 1.000 miliardi.

E' da segnalare altresì che nel primo semestre del 1996 la Cassa, svolgendo operazioni in passato eseguite dall'ex Agenzia per il Mezzogiorno, ha effettuato pagamenti per l'importo di 271 miliardi a fronte dei 363 miliardi registrati nell'analogo periodo del 1995.

Fra le partite che non hanno incidenza sul saldo di gestione si segnala che nel primo semestre 1995 sono stati erogati mutui alle Regioni per il finanziamento dei debiti pregressi delle Unità Sanitarie Locali per 1.740 miliardi, a fronte di 332 miliardi registrati nel primo semestre del 1996.

B) Le operazioni dell'INPS nel settore previdenziale hanno determinato un impatto positivo per 1.962 miliardi contro 19.333 miliardi

riscontrati nel primo semestre del 1995. A fronte di una sostanziale stazionarietà delle erogazioni per pensioni nell'area postale, si è avuto un incremento di circa 900 miliardi dei versamenti al Tesoro a valere sui contributi. Inoltre l'apporto dal bilancio dello Stato è stato pari a 33.559 miliardi a fronte di un apporto di 51.197 miliardi relativo al primo semestre 1995.

L'onere complessivo per il settore statale per la gestione pensionistica dell'INPS è passato da 31.864 a 31.597 miliardi. A riguardo occorre peraltro segnalare che nel mese di giugno è entrata in vigore la nuova procedura di prelievo dalle contabilità speciali intestate all'INPS per il pagamento delle pensioni. Per effetto di tale procedura i prelievi avvengono lo stesso giorno in cui sono eseguibili i pagamenti, corrispondente al primo giorno bancabile di ogni mese, e non più l'ultimo giorno lavorativo del mese precedente il pagamento. Tale procedura ripete quella già applicata per i pagamenti delle pensioni da eseguire nel mese di gennaio di ogni anno, introdotta per attribuire ad ogni esercizio finanziario l'imputazione dei pagamenti delle pensioni dell'esercizio medesimo. Pertanto, la nuova procedura, pur modificando la serie dei pagamenti delle pensioni all'interno dei singoli mesi e determinando un miglioramento del fabbisogno del mese di giugno, non produce effetti sul fabbisogno complessivo dell'anno.

C) Le operazioni delle Regioni hanno determinato un riflesso negativo sulla tesoreria per 18.530 miliardi a fronte di un impatto positivo di 1.977 miliardi registrato nel primo semestre del 1995.

Il peggioramento è derivato da una riduzione delle entrate che tra i due periodi è stato complessivamente del 25 %, pari a 14.048 miliardi.

In particolare gli introiti correnti per il finanziamento del fondo sanitario nazionale si sono ridotti di circa 15.800 miliardi. Peraltro è stato registrato un incremento nella voce agli "altri introiti" passati dai 1.706 miliardi dei primi sei mesi del 1995 ai 6.753 miliardi del corrispondente periodo del 1996. Tale aumento è conseguenza della devoluzione, prevista dalla legge n. 549 del 28.12.1995, di quota dell'accisa sulla benzina alle Regioni: a tale titolo nel primo semestre 1996 sono stati attribuiti alle Regioni 2.860 miliardi.

Nella voce "altri introiti" sono compresi i mutui erogati alle Regioni dagli istituti di credito per il ripiano dei debiti pregressi della USL pari a 363 miliardi concessi nel primo semestre 1995 e 847 nei primi sei mesi del 1996.

Nel primo semestre 1996, come già sopra evidenziato, per il ripiano dei debiti pregressi delle USL la Cassa Depositi e Prestiti ha corrisposto alle Regioni 332 miliardi a fronte di 1.740 miliardi nel primo semestre del 1995.

E' stata registrata inoltre una riduzione degli introiti per altri trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato per 3.321 miliardi.

Dal lato dei pagamenti si segnala che i prelievi per la spesa sanitaria di parte corrente sono aumentati dell' 8,4%, mentre il complesso dei prelievi connessi con l'assolvimento delle altre funzioni istituzionali delle Regioni ha subito un incremento del 22,8%.

D) Per quanto concerne gli interessi sui B.O.T. nel primo semestre del 1996 l'impatto sulla gestione di Tesoreria ha registrato un saldo positivo di 3.239 miliardi, dovuto a pagamenti per 16.934 miliardi contro l'imputazione di 20.173 miliardi.

Nel corrispondente periodo del 1995 si era avuto un saldo negativo di 3.205 miliardi, dovuto a pagamenti per 20.509 miliardi ed imputazioni per 17.304 miliardi.

La diminuzione dei pagamenti per 3.575 miliardi e l'aumento delle imputazioni per 2.869 miliardi sono dovuti alla diminuzione degli sconti rispetto al valore del rimborso ed al minor volume dei titoli emessi nel periodo in esame.

Al riguardo si segnala che nel periodo in esame l'importo dei BOT emessi è stato inferiore all'importo in scadenza per 7.750 miliardi, mentre nell'analogo periodo del 1995 si sono registrate emissioni nette positive per 3.750 miliardi.

Gli sconti medi ed i rendimenti medi al lordo e al netto della ritenuta fiscale, nel periodo considerato, hanno registrato una diminuzione di oltre un punto per i titoli trimestrali, di circa un punto e mezzo per quelli semestrali e di oltre un punto e mezzo per quelli annuali come si evince dalla tabella che segue:

		1995			1996		
	tassi medi	rend.L. medio	rend.N. netto	tassi medi	rend.L. medio	rend.N.medio	
TRIM.	9,88	10,70%	9,28%	8,87	9,38%	8,15%	
SEM.	10,03	10,89%	9,44%	8,65	9,20%	7,98%	
ANN.	10,00	11,11%	9,59%	8,33	9,13%	7,90%	

Va inoltre sottolineato che nel corso del I semestre 1996 rispetto al I trimestre dello stesso anno si è verificata una diminuzione dei rendimenti dei B.O.T. trimestrali, semestrali ed annuali di quasi un punto e mezzo, al netto delle ritenute fiscali.

Infine per quanto riguarda le scadenze, nel periodo considerato rispetto al I semestre 1995, è stato registrato un aumento dell'incidenza, sul totale emesso, dei titoli semestrali ed annuali passati rispettivamente dal 34,4% al 35% e dal 31,7% al 32,8% ed una corrispondente diminuzione dei titoli trimestrali passati dal 33,9% al 32,2%.

E) Il complesso delle altre operazioni di tesoreria ha fatto registrare un saldo negativo di 3.252 miliardi a fronte di un saldo positivo di 17.096 miliardi relativo al primo semestre 1995. L'incremento delle erogazioni per 21.105 miliardi è da attribuire in larga parte a minori flussi provenienti dal bilancio dello Stato a favore di vari comparti.

Inoltre si sottolinea l'aumento dei trasferimenti correnti ad enti previdenziali, dovuto al trasferimento all'INPDAP delle competenze relative al pagamento delle pensioni del personale statale ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 479 del 30.6.1994; l'erogazione all'INPDAP è stata pari a 13.952 miliardi.

Va segnalato che i trasferimenti correnti alle imprese comprendono le erogazioni alle Ferrovie dello Stato, passate da 9.735 miliardi del primo semestre 1995 a 8.321 miliardi dell'analogo periodo 1996. Si segnala peraltro che mentre nel primo semestre del 1995 non sono state effettuate erogazioni da parte del bilancio dello Stato a favore della medesima società, nei primi sei mesi dell'anno in corso tali erogazioni sono ammontate a 3.507 miliardi.

TABELLA N. 6

OPERAZIONI DELLA GESTIONE DI TESORERIA

(in miliardi di lire)

	AL 30-6-1995			AL 30-6-1996		
	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI
CASSA D.P.	12.656	16.223	-3.567	13.006	14.149	-1.143
INPS	57.572	38.239	19.333	40.853	38.892	1.962
REGIONI	56.033	54.056	1.977	41.985	60.515	-18.530
INTERESSI B.O.T	17.304	20.509	-3.204	20.173	16.934	3.239
ALTRE PARTITE			17.096			-3.252
TOTALE			31.635			-17.724

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N 7

CASSA DEPOSITI E PRESTITI: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)

	RISULTATI		VARIAZIONI			RISULTATI		VARIAZIONI	
	1995	1996	assolute	%		1995	1996	assolute	%
A-INCASSI CORRENTI	7 138	7.523	385	5,4	B-PAGAMENTI CORRENTI	5 302	6.203	901	17,0
INTERESSI	2 308	3 217	909	39,4	PERSONALE	11	16	5	45,5
DALLO STATO	90	495	405	450,0	ACQUISTO B E SERVIZI	21	16	-5	-23,8
DA POSTE					TRASFERIMENTI.	2 393	2.879	486	20,3
DA REGIONI	115	308	193	167,8	ALLO STATO	1 355	1 356	1	0,1
DA ALTRI	2 103	2.414	311	14,8	ALLE POSTE	1.027	1.520	493	48,0
TRASFERIMENTI	4 692	4 265	-427	-9,1	AD ALTRI ENTI S.P.A.				
DALLO STATO	4 692	4.265	-427	-9,1	AD ALTRI ENTI ESTER	11	3	-8	-72,7
DA ALTRI					INTERESSI	2 145	2.380	235	11,0
ALTRI	138	41	-97	-70,3	ALTRI PAGAM CORRENTI	732	912	180	24,6
C-INCASSI CAPITALE	3 185	1.908	-1 277	-40,1	D-PAGAMENTI CAPITALE	2 346	2.497	151	6,4
TRASFERIMENTI	2 347	1 443	-904	-38,5	COSTITUZ. CAP. FISSI				
DA STATO	1.177	753	-424	-36,0	TRASFERIMENTI.	2 327	2 467	140	6,0
DA AG. MEZZOGIORNO					A REGIONI	1.076	1.088	12	1,1
DA ALTRI ENTI S.P.A.	1 170	690	-480	-41,0	A COMUNI E PROVINCE	190	237	47	24,7
DA ALTRI					AD ALTRI ENTI S.P.A. (2)	1 048	1.126	78	7,4
ALTRI (1)	838	465	-373	-44,5	AD ALTRI ENTI				
E-PARTITE FINANZIARIE	2 333	3 575	1 242	53,2	A IMPRESE (3)	13	16	3	23,1
RISCOSSIONE CREDITI.	1 584	1 693	109	6,9	ALTRI	19	30	11	57,9
DA STATO					F-PARTITE FINANZIAR.	8 575	5 449	-3 126	-36,5
DA POSTE					PARTECIPAZIONI E CONFER	1	1.003	1 002	
DA REGIONI	29	77	48	165,5	A I.C.S.	1	1 003	1 002	
DA COMUNI E PROVINCE	1 545	1 478	-67	-4,3	MUTUI E ANTICIPAZ.	8 574	4 446	-4 128	-48,1
DA ALTRI ENTI S.P.A.					ALLE POSTE	4.490		-4 490	
DA ALTRI	10	138	128	1 280,0	A REGIONI - USL	1 740	332	-1.408	-80,9
ALTRE	749	1.882	1.133	151,3	A REGIONI- ALTRI	84	106	22	26,2
G-TOTALE INCASSI					A COMUNI E PROVINCE	2.132	3.703	1 571	73,7
(A+C+E)	12.656	13.006	350	2,8	AD ALTRI	128	305	177	138,3
1 AVANZO(-)DISAV.(+)					ALTRE				
CORRENTE(B-A)	-1 836	-1.320	516	-28,1	H.TOTALE PAGAMENTI	16.223	14.149	-2.074	-12,8
2 AVANZO(-)DISAV.(+)					(B+D+F)				
C/CAPITALE(D-C)	-839	589	1.428	-170,2					
3 AVANZO(-)DISAV.(+)									
(1+2)	-2 675	-731	1.944	-72,7					
4.ACQUISIZ NETTA AT-									
TIVITA FINANZ(F-E)	6.242	1.874	-4 368	-70,0					
5 FABBISOGNO(+)-DISPO									
NIBILITA H-G(3+4)	3 567	1.143	-2 424	-68,0					
6 REGOL DEBITI PREG									
7.MENO CREDITI FORN									
8 FABBISOGNO COMPLES									
SIVO(5+6-7)	3 567	1.143	-2.424	-68,0					
9 MENO PREST. ESTERI									
10.FABBISOGNO COM.									
PLESSIVO INTERNO	3.567	1.143	-2.424	-68,0					

(1) Di cui md. 243 nel 1995 da conti di tesoreria.

(2) Di cui md. 350 nel 1995 e md. 255 nel 1996 pagati per operazioni dell'ex Agenzia per il Mezzogiorno.

(3) Pagamenti per operazioni dell'ex Agenzia per il Mezzogiorno.